



Area Tecnica e Gestionale

Unità Organizzativa Valutazioni VIA, VAS, Grandi Opere, Ambiente e Salute

Prot. vedi file segnatura xml allegato

Spett.le Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica
va@pec.mite.gov.it

Spett.le ENAC
Direzione Centrale Vigilanza Tecnica
Viale Castro Pretorio 118
00185 - ROMA
protocollo@pec.enac.gov.it

e p.c.
Spett.le Gruppo SAVE S.p.a.
Via Galileo Galilei, 30/1
30173 - Venezia Tessera
savespa@legalmail.it

Spett.le Regione del Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e contenzioso
U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Aeroporto Marco Polo di Venezia Tessera – Master Plan 2021 e sue Varianti Verifiche di
ottemperanza alle prescrizioni del D.M. 09/2016 coordinato con il parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019
(DVA_DEC_2019-0000217 del 21/06/2019).

Prescrizione punto 2 lettera b, Sezione A, art. 1 del D.M. 9/2016

Trasmissione Piano delle analisi Fase 4 per condivisione.

Riscontro.

Visto il DM n. 9 del 19 gennaio 2016, che decreta la compatibilità ambientale del progetto “Aeroporto Internazionale di Venezia Tessera - Master Plan 2021”

Visto il DM n. 217 del 21 giugno 2019 che esclude dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto "Aeroporto Marco Polo di Venezia Tessera – Varianti al Master Plan 2021”,

Vista la nota prot. n. 853 del 19 aprile 2023, acquisita da ARPAV con prot. n. 36113 del 19 aprile 2023, con cui SAVE presenta istanza di avvio della verifica di ottemperanza della condizione ambientale Sezione A n.2 lettera b del DM 9/2016 sotto riportata per completezza, si osserva quanto segue:

Condizione ambientale n. 2 lettera b del DM 9/2016

[...]2) Il Proponente dovrà predisporre:

[...]

b) una relazione contenente il bilancio definitivo delle terre e delle rocce da scavo, nonché quello di tutti gli altri materiali che saranno impiegati per tutte le opere oggetto del presente provvedimento, con precise indicazioni sulle quantità, sulle movimentazioni, sui percorsi e sui trasporti, in conformità alla normativa vigente. La relazione dovrà indicare la scelta delle eventuali cave e discariche che saranno utilizzate, con perfetta distinzione tra le cave di prestito e i siti di deposito, fornendo le relative autorizzazioni e le dichiarazioni di disponibilità delle singole cave e discariche alla fornitura o al ricevimento dei previsti volumi di materiali.

I movimenti terra dovranno essere preceduti da adeguate analisi, da effettuarsi non appena si avrà disponibilità delle aree interessate e comunque sempre prima dell'avvio dei lavori, che dovranno fornire i risultati delle caratterizzazioni chimico-fisiche ai sensi del DM 161/2012. Nel caso in cui il materiale da scavo venga utilizzato per attività di riempimenti e reinterri in condizioni di falda affiorante o sub-affiorante, al fine di salvaguardare le acque sotterranee ed assicurare un elevato grado di tutela ambientale, si dovrà utilizzare - dalla quota del fondo scavo fino alla quota di massima escursione della falda più un metro di franco - esclusivamente materiale per il quale sia stato verificato il rispetto dei limiti di cui alla colonna A della tabella 1, allegato 5, al Titolo V, Parte quarta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il piano delle analisi, riguardante la totalità dei materiali impiegati e delle terre e rocce da scavo, con particolare attenzione alle tipologie da utilizzare nei lavori di imbonimento della barena nella zona di adeguamento della RESA e nei lavori di ripristino delle barene deteriorate nella parte terminale del canale di Tessa (inclusi monitoraggi e prove ante operam e in corso d'opera), dovrà essere preventivamente concordato con ARPA Veneto e aggiornato periodicamente, se del caso, in funzione del cronoprogramma dei lavori.

La relazione di cantierizzazione di cui al punto a) è la relazione su terre, rocce da scavo e altri materiali di cui al punto b), redatte in conformità alla normativa vigente e con tutti i contenuti più sopra definiti, dovranno essere presentati al MATTM per approvazione prima dell'avvio dei lavori.

Eventuali modifiche/integrazioni delle suddette relazioni, che dovessero rendersi necessarie durante l'effettuazione dei lavori, nonché gli esiti delle prove e dei monitoraggi in corso d'opera saranno invece controllati e approvati direttamente da ARPA Veneto.

Ruolo di ARPAV

Ente Vigilante

Elenco documenti visionati

- Piano_della_Analisi_FASE_4 ai sensi del D.M. 161/12

Valutazioni

In merito a quanto dettato dalla condizione ambientale, ovvero "Il piano delle analisi, riguardante la totalità dei materiali impiegati e delle terre e rocce da scavo, [...] dovrà essere preventivamente concordato con ARPA Veneto e aggiornato periodicamente, se del caso, in funzione del cronoprogramma

dei lavori” e “[...] nonché gli esiti delle prove e dei monitoraggi in corso d’opera saranno invece controllati e approvati direttamente da ARPA Veneto”, si rappresenta quanto segue.

Al capitolo 3 “Aspetti specifici dell’area in esame: Il fondo naturale” si chiede di aggiornare il documento con i valori di fondo di riferimento illustrati nella pubblicazione ARPAV più recente, edizione 2019, consultabile al link: <https://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/pubblicazioni/metalli-e-metalloidi-nei-suoli-del-veneto-definizione-dei-valori-di-fondo.-edizione-2019/?searchterm=metalli%20e%20metalloidi> ed utilizzarlo quindi come riferimento corretto per il confronto con i risultati analitici.

Per maggior chiarezza e completezza delle informazioni si chiede di integrare i capitoli riguardanti ogni singolo intervento (così definiti nel documento presentato: opere di compensazione -terrapieno vegetato; parcheggi P8 e P9, area di deposito AT e area di servizio) inserendo anche i volumi di materiale che verranno movimentati o almeno una loro stima.

Per quanto riguarda il piano di campionamento e le analisi chimiche che verranno realizzate, il documento risulta completo. Considerando però che alcuni rapporti di prova, dalle analisi già eseguite presso l’area *Aeroterminale*, risultano avere per alcuni parametri lo sfioramento dei limiti di colonna A della Tabella 1, dell’Allegato 5 alla Parte IV del d.lgs. n. 152/2006 (ma sempre entro colonna B), si chiede di specificare come verranno gestiti i materiali che presentano tali superamenti. Inoltre, si specifica che, il materiale avente parametri superiori di colonna A ma con dati rientranti nei valori di fondo, può essere reimpiegato solo in siti con valori di fondo compatibili (in base alla summenzionata pubblicazione ARPAV – anno 2019) o in siti rientranti nei limiti di colonna B.

Conclusioni

La documentazione esaminata relativa al piano di analisi -fase 4, risulta conforme a quanto previsto nella condizione ambientale. Si raccomanda, altresì, di recepire le osservazioni sopra riportate.

Distinti saluti.

Il Dirigente

Ing. Elena Vescovo

Responsabile di procedimento: Ing. Elena Vescovo

Responsabile di istruttoria: Dott.ri Antea De Monte, Nicola Zagato, Emanuele Tomat, Giorgio Rosin

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV.